

Guida per proporre un libro agli editori

(a cura di Edizioni Progetto Cultura – www.progettocultura.it)

Se pensate che scrivere un libro sia stata un'impresa difficile ora siete messi davanti ad un'impresa forse ancora più difficile: a quale editore proporre il libro? Come presentarlo? La domanda non ha una risposta semplice e sicuramente non ne ha una sola. Ma ecco alcuni consigli per capire qualcosa di più.

Primi contatti

Ogni casa editrice ha le proprie regole, chi preferisce ricevere solamente un brano dell'opera, chi invece preferisce ricevere tutto il testo: quindi, la prima regola è **informarsi**. Leggete bene il sito dell'editore anche per capire se il genere del vostro manoscritto rientra nei programmi editoriali oppure no (noi di Progetto Cultura, per esempio, non pubblichiamo libri horror, splatter o di fantascienza estrema). In secondo luogo, usate l'email per chiedere dettagli sulla spedizione (raccomandata, lettera semplice oppure allegato ad un email), su come presentare l'opera (tutta intera, una breve sintesi...) e sui tempi di lettura e quindi di attesa. Ricordate che non c'è nessuna domanda banale o scontata. Se non indicato sul sito si può anche chiedere se la pubblicazione prevede o meno un sostegno economico da parte dell'autore ed in quale forma (acquisto copie, acquisto rese...).

I concorsi letterari

È da moltissimo tempo che si parla dei concorsi letterari e della loro “onestà” e trasparenza. A prescindere da polemiche inutili, il consiglio di massima è quello di partecipare a concorsi gratuiti oppure a quelli che prevedono una forma di compenso seriamente “motivato” (abbonamenti a riviste, donazioni ad istituti o la pubblicazione dell'opera a titolo assolutamente gratuito!) Spesso i concorsi letterari fungono da specchietti per le allodole!

Attesa

Le armi più importanti che deve possedere lo scrittore esordiente sono la pazienza e l'umiltà, in rigoroso ordine di apparizione. Spedito il manoscritto, infatti, non resta che aspettare e - ricevuta la lettera da un editore, qualora il manoscritto sia stato rifiutato - bisogna rimettersi in gioco nuovamente, cercando di migliorare il libro anche seguendo i possibili consigli che l'editore ha dato.

Tiratura

L'editoria è cambiata e grazie alla tecnologia di stampa digitale è possibile avere ristampe in pochi giorni, con il vantaggio di stampare anche poche copie per volta. C'è da aggiungere che anche il mercato librario non è più in grado di assorbire e gestire tirature tradizionali (da 1000 copie in su); spesso un libro rimane in vista in libreria (oppure peggio di taglio negli scaffali) per poco tempo. Una delle soluzioni è quella di stampare un numero di copie inizialmente basso - che comporta meno rischi e meno costi - da far crescere, con il tempo, in relazione alle richieste delle librerie, degli altri canali di vendita (soprattutto internet) e al lavoro dell'ufficio stampa della casa editrice.

Pubblicazione

Pubblicato il libro non bisogna mai dimenticare che il lavoro non è finito. In Italia si pubblicano circa 160 libri al giorno (poco meno di 60.000 all'anno, dati AIE), per cui è importante darsi sempre da fare per promuovere il libro. Si consigliano presentazioni in libreria, creazione di un sito, volantini ma soprattutto una presenza in librerie dove il libro può essere acquistato da amici, conoscenti per generare un forte passaparola. L'editore in questo rimane il tuo migliore alleato.